



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Rimini

Indirizzo: Viale Principe Amedeo 11, int. 21/E – 47921 Rimini

Tel: 0541.791159

Email: rimini@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/rimini

Rappresentante Legale dell'Associazione: Massimo Spaggiari

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Canini Chiara

1.1) Eventuali enti attuatori

UIISP Comitato territoriale Rimini

Circolo Nautico Cattolica Associazione dilettantistica

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Muoviamoci tutti!

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

<p>Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e dello sport Area di intervento: Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione Codifica: 18</p>
--

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

UISP Comitato Territoriale di Rimini è sede locale di UISP, associazione di promozione sociale e sportiva che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport per tutti i cittadini sin dal 1948, anno della sua fondazione; la sua storia racconta quella del nostro Paese, del valore dei diritti e della Costituzione. Lo sport per tutti è un bene sociale che interessa la salute, la qualità della vita,

l'integrazione, l'educazione e le relazioni tra le persone, in tutte le età della vita.

Sul territorio provinciale, l'associazione conta 228 basi associative, 10 strutture di attività (calcio, basket, podismo, danza, le ginnastiche, pattinaggio, ciclismo, biliardino, nuoto, discipline orientali) e oltre 14.600 tesserati.

Il Comitato Uisp di Rimini in tutti i suoi ambiti d'intervento e di attività – centri estivi per minori e anziani, primi passi, ginnastiche dolci, attività con diversamente abili, corsi di nuoto, basket, minitennis, grandi eventi – cerca di valorizzare a pieno la componente motoria-sociale-relazionale di tali proposte e di arricchire il vissuto di ogni singolo partecipante, al fine di stimolare maggiormente la mission dell'associazione soprattutto per riscoprire il piacere del fare insieme agli altri.

Il Circolo Nautico di Cattolica nasce nel 1991 dalla fusione tra il Club Nautico e il Centro Nautico. Attualmente conta circa 400 soci e 170 tesserati alla federazione italiana vela.

Una delle attività più importanti del Circolo è la scuola di vela, con circa 200 iscritti, 12 dei quali partecipano alle gare nazionali. La scuola organizza, per ragazzi e per adulti, corsi di vela e windsurf tenuti da istruttori della Federazione Italiana Vela, con il coordinamento di un direttore e di un responsabile tecnico.

L'attività prevede una importante collaborazione con l'amministrazione comunale di Cattolica, grazie alla quale i ragazzi del centro estivo comunale possono partecipare ai corsi di vela.

Di grande rilevanza sono le manifestazioni e le gare che il Circolo organizza nei diversi settori: vela (regate, raduni), pesca (gare, trofei), windsurf (campionati, un raduno internazionale), pesca subacquea.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Il progetto rappresenta la prosecuzione di "Sportivamente 2018", presentato lo scorso anno e non ancora attuato al momento della redazione della presente proposta, e di "Sport con tutti", concluso pochi mesi fa.

Il progetto ha consentito la realizzazione delle attività sportive previste e un elevato coinvolgimento di pubblico, nonché dei volontari in Servizio Civile, i quali hanno contribuito in modo positivo alla riuscita dell'intero intervento.

Tuttavia, l'azione progettuale realizzata nell'anno 2017/2018 ha messo in evidenza l'impossibilità di risolvere i problemi rilevati in ambito di aggregazione sportiva in una sola annualità: la consapevolezza relativa all'importanza del movimento e l'accesso allo sport per tutta la popolazione necessitano di un intervento prolungato nel tempo. Inoltre, l'ultima annualità di progetto ha evidenziato la necessità di intervenire e sviluppare azioni dirette esclusivamente alle giovani generazioni e alla terza età, al fine di focalizzare l'attenzione sui benefici della pratica sportiva in queste due fasce d'età.

Il presente progetto si realizza nel territorio provinciale di Rimini – che conta 337.325 residenti al 1 gennaio 2018 –, sesta provincia a livello nazionale – e prima in regione – per indice di sportività nel 2018¹, confermando così il trend positivo che la contraddistingue negli ultimi anni (17esima lo scorso anno, 60esima nel 2013). Lo studio citato analizza le province italiane sulla base di 30 indicatori, di cui tre di carattere generale e gli altri divisi in tre "famiglie": sport di squadra, sport individuali, sport e società. In quest'ultimo settore, che mette in relazione lo sport con l'economia e il sociale, Rimini si posiziona in cima alla classifica e si conferma *leader*

¹ Indagine curata da Clas-PTS Group e pubblicata da Il Sole 24 ore, 20 agosto 2018 lab24.ilssole24ore.com/indiceSportivita/

per attrattività dei grandi eventi, parametro introdotto l'anno scorso e che misura l'*appeal* dello sport nelle diverse province. Inoltre, guadagna il secondo posto per l'indicatore sport e bambini (18esimo dello scorso anno) e il quarto per l'indicatore amatori (62esimo del 2017).

È in questo contesto, territoriale e tematico, che operano i due soggetti attuatori della presente proposta: UISP realizza, prevalentemente a Rimini e a Riccione, grandi eventi e attività sportive e motorie, con una particolare attenzione alla formazione continua dei propri operatori sportivi; il Circolo Nautico di Cattolica, affiliato UISP, promuove e realizza attività sportive presso la propria sede, attirando iscritti anche dalla vicina provincia di Pesaro Urbino.

La Regione Emilia-Romagna, con la LR 13/2000 e recentemente con la LR 8/2017, ha definito il quadro generale delle proprie funzioni e ha individuato gli obiettivi, le strategie e le politiche di intervento che intende perseguire sul territorio a sostegno del mondo sportivo. Riconosce il valore sociale della pratica sportiva in ogni sua forma espressiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la formazione dell'individuo fin dalla giovane età, la promozione delle pari opportunità e del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente nonché per la valorizzazione sociale ed economica dei territori. Con il Piano triennale dello Sport 2018-2020, la Regione mira a incrementare la pratica sportiva delle donne e a favorire l'accesso alla vita attiva della popolazione anziana. Prestando attenzione a questi target, a cui si aggiungono anche le fasce di popolazione più giovane, mira a raggiungere, fra gli altri, l'obiettivo di riduzione della sedentarietà.

L'idea di sport agonistico di mera competizione, destinato a un pubblico ristretto di atleti, sta progressivamente lasciando spazio a un concetto di sport che si focalizza sulla sua funzione sociale, educativa e sanitaria. La vecchia accezione di sport come pura prestazione agonistica è stata ormai superata da una concezione del momento sportivo come spazio in cui confluiscono le nuove domande sociali collegate alle trasformazioni della società. La conseguenza della rivoluzione culturale del concetto stesso di sport ha fatto sì che, in pochi anni, la pratica sportiva amatoriale abbia avuto una diffusione estremamente rilevante. Il report pubblicato dall'Istat nell'ottobre 2017, relativo alla pratica sportiva in Italia nel 2015, stima che oltre 20 milioni di persone di tre anni e più dichiarano di praticare uno o più sport con continuità (24,4%) o saltuariamente (9,8%); l'incidenza dei praticanti sulla popolazione di 3 anni e più è pari al 34,3%. Lo stesso rapporto, inoltre, insiste sulla necessità di continuare a coinvolgere attivamente nello sport le giovani generazioni: pur registrando le percentuali più alte di pratica sportiva fra i ragazzi in età 11-14 anni (70,3%, di cui 61% in modo continuativo e 9,3% in modo saltuario), tale percentuale tende a decrescere con l'età. Il focus sulla povertà educativa minorile in Italia pubblicato da openpolis.it nel novembre 2018 rivela che circa il 60% dei minori delle elementari e delle medie pratica sport in modo continuativo, mentre tra i 15 anni e la maggiore età questa quota scende a circa un adolescente su due².

Il Rapporto 2014-2017 su "L'attività fisica in Emilia-Romagna: dati del sistema di sorveglianza PASSI" evidenzia che il 13% dei bambini di 8-9 anni in regione è definito come "non attivo" in quanto il giorno precedente la rilevazione non ha svolto attività motoria a scuola, attività sportiva strutturata e non ha giocato all'aperto. Circa un terzo (34%) ha fatto giochi di movimento per almeno un'ora da 5 a 7 giorni alla settimana (35% nei bambini e 32% nelle bambine) e solo il 2% pratica uno sport strutturato per 5 giorni o più (2,5% nei bambini e 2,1% nelle bambine).

L'indagine HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) stima che in Emilia-Romagna circa l'11% dei ragazzi di 11-15 anni svolga attività fisica ogni giorno per almeno 60 minuti, come raccomandato dalle linee guida internazionali; poco più della metà (53%) dei ragazzi la pratica per 2-4 giorni alla settimana. In particolare, oltre un terzo (37%) dei ragazzi ha riferito di svolgere attività fisica intensa due o tre volte alla settimana; questi dati indicano che l'attività fisica è

²Fonte: www.openpolis.it/limportanza-dello-sport-per-i-minori-e-i-centri-sportivi-a-roma/?utm_source=Newsletter&utm_medium=email&utm_term=MailUp&utm_content=MailUp&utm_campaign=Newsletter

condotta prevalentemente durante le ore scolastiche o le attività sportive organizzate.

In questo contesto si inseriscono le attività di UISP Comitato territoriale di Rimini rivolte ai minori e alle fasce di popolazione giovanile, in particolare quelle realizzate presso le scuole dell'infanzia e primarie con il progetto SAMBA (Sorveglianza Attività Motoria nei BAMBINI), che mira alla promozione di stili di vita attiva attraverso il movimento e l'attività fisica quotidiana per favorire il benessere, la salute, contrastare la sedentarietà, affiancando a questi temi la promozione di una corretta alimentazione nonché a motivare le famiglie alla creazione di spazi di movimento quotidiani e alla adozione di uno stile alimentare equilibrato.

L'impegno delle due associazioni che realizzano il progetto per il benessere delle giovani generazioni si concretizza inoltre nell'ampia proposta di attività sportive, motorie e di aggregazione loro specificamente rivolte: oltre 1.600 bambini e ragazzi partecipano annualmente alle proposte invernali ed estive di UISP Rimini e Circolo Nautico di Cattolica.

Dal Rapporto del sistema di sorveglianza PASSI emerge che in Emilia-Romagna oltre la metà degli adulti 18-69enni ha uno stile di vita attivo (56%) poiché pratica attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS (50%) o svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico (14%), con valori più alti rispetto a quanto rilevato a livello nazionale (49%). Circa un sesto (16%) è completamente sedentario, pari a circa 470 mila persone nella fascia 18-69 anni, valore significativamente inferiore a quello nazionale (28%).

La sorveglianza PASSI, inoltre, rileva i dati specifici del livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso il PASE (*Physical Activity Scale for the Elderly*); dall'analisi del valore medio standardizzato del PASE score si nota un gradiente Nord-Sud: in Emilia-Romagna si registra un valore statisticamente superiore a quello nazionale di (103 contro 94 punti). Complessivamente, considerando sia l'attività fisica del tempo libero sia quella effettuata al lavoro, la percentuale di 18-69enni attivi in Emilia-Romagna è più alta tra le persone di sesso maschile in età 18-24 anni, con alta istruzione, senza difficoltà economiche e con cittadinanza italiana.

L'attività fisica è un fattore cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei più giovani ma è altrettanto importante per adulti e anziani al fine di mantenere uno stile di vita sano. Lo sport non contribuisce infatti solo alla prevenzione di patologie e malattie di varia natura ma è anche uno strumento, in particolare per i giovani, per acquisire modelli positivi, incrementare le relazioni sociali e relazionali, consolidare valori quali la lealtà e il senso di responsabilità. Per le fasce di popolazione più anziane, l'attività fisica è sia un mezzo per mantenere il proprio stato di salute e aumentare la speranza di vita, sia un'occasione di aggregazione e socializzazione.

Ciò si rivela particolarmente importante in una provincia come quella di Rimini, che si colloca prima in Emilia-Romagna e seconda in Italia per longevità: l'aspettativa di vita in provincia è pari a 84,047 anni³. Dai dati pubblicati dal Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna (2018) si evince che la popolazione residente in provincia over 65 sia pari al 22,6% (22,9% nel Distretto di Rimini, 22,0% nel Distretto di Riccione, in cui si colloca il territorio di Cattolica) e pari all'11,7% (11,9% Distretto Rimini, 11,3% Distretto Riccione) per quanto concerne i cosiddetti grandi anziani, ovvero gli over 75.

È a questa fascia di popolazione che si rivolgono le specifiche attività di UISP Comitato territoriale di Rimini rivolte alla terza età. Oltre alla ginnastica dolce per gli over 65, l'associazione organizza corsi di attività fisica adattata (AFA) rivolti a persone con Parkinson, ovvero un programma di esercizi non sanitari, svolti in gruppo e appositamente predisposti per persone con malattie croniche, finalizzati alla modificazione dello stile di vita per la prevenzione secondaria e terziaria della disabilità.

I dati specifici del Comune capoluogo di provincia relativamente alla pratica sportiva mettono in luce un quadro abbastanza critico, quantomeno in relazione ai tre progetti promossi

³ "Le disuguaglianze di salute in Italia" – Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane (febbraio 2018).

dall'Amministrazione comunale con il meccanismo della prova gratuita.

"Lo sport non ha età", un progetto finalizzato alla diffusione della pratica sportiva fra le persone in età compresa fra i 65 e gli 80 anni, nell'anno 2015⁴, su 24.792 aventi diritto e 1.159 posti disponibili, ha registrato solo 383 iscrizioni, pari al 33,05%.

"3,2,1... sport!", il progetto che promuove, tra i bambini tra i 6 e gli 11 anni, la pratica di una disciplina diversa da quella eventualmente già praticata, ha registrato, 2.135 iscrizioni su 8.309 aventi diritto e 9.515 posti disponibili (pari al 22,44%) nell'anno 2016⁵.

All'iniziativa "Lo sport non va in vacanza", che mira a promuovere e incentivare la pratica di sport legati alla dimensione balneare della città quale strumento di contrasto alla sedentarietà che spesso caratterizza le giornate estive dei ragazzi dai 12 ai 15 anni, hanno aderito, nel 2016⁶, 242 ragazzi su 17.363 aventi diritto e 583 posti disponibili (pari al 44,98%).

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Le criticità su cui il presente progetto intende intervenire possono essere così sintetizzate e misurate attraverso i relativi indicatori indicati:

CRITICITÀ	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1: Un'elevata percentuale di cittadini in provincia di Rimini non pratica attività fisica motoria e sportiva	Numero di eventi sportivi realizzati
	Numero dei partecipanti agli eventi sportivi
	Numero di operatori sportivi partecipanti ai corsi di formazione
Criticità 2: <i>Drop out</i> sportivo, elevato abbandono dei giovani all'attività sportiva, scarsa partecipazione e coinvolgimento nello sport come strumento di aggregazione e socializzazione	Numero di bambini e adolescenti partecipanti ai corsi
	Numero di scuole coinvolte nel progetto Samba
	Numero di bambini coinvolti nel progetto Samba
Criticità 3: Poche persone appartenenti alle categorie sociali più deboli (anziani, disabili) partecipano ad attività sportive, anche intese come occasioni di inclusione sociale	Numero di anziani partecipanti ai corsi loro rivolti
	Numero di parkinsoniani partecipanti ai corsi AFA

Gli enti che realizzano il progetto intervengono sulle criticità e sui bisogni indicati avvalendosi della collaborazione di:

- **Comune di Rimini**, che assegna contributi economici nei termini e alle condizioni fissate dal bando pubblico predisposto dalla stessa Amministrazione per il progetto "3,2,1... Sport";
- **Garden srl**, che mette a disposizione i propri spazi per la realizzazione di corsi di formazione a valenza locale, regionale e nazionale e per la realizzazione di corsi di ginnastica dolce per la terza età;
- **AIP Rimini onlus**, la quale mette disposizione i propri spazi per la realizzazione di corsi di formazione a valenza locale, regionale e nazionale e collabora all'organizzazione del progetto di attività fisica adattata (AFA) per persone con problemi di lombalgia e affette da Parkinson;
- **A.D.O.C.M. Crisalide**, la quale collabora con UISP Rimini all'organizzazione della corsa/camminata Stramare;
- **Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. Rimini**, che organizza un incontro finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e

⁴ Ultimo anno in cui è stato realizzato.

⁵ Ultimi dati pubblicati.

⁶ Ultimi dati pubblicati.

a offrire un momento di confronto e condivisione dell'esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l'anno precedente.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti dell'intervento proposto sono:

- i residenti della città di Rimini e dei comuni limitrofi relativamente alle manifestazioni sportive ad alto coinvolgimento di pubblico;
- 55 insegnanti, operatori sportivi e operatori turistico sportivi e dirigenti coinvolti nei corsi di formazione "Briciole di Pollicino";
- 660 studenti delle scuole dell'infanzia e primarie coinvolti nel progetto Samba;
- 870 ragazzi e ragazze in età 5-15 partecipanti ai corsi promossi da UISP Comitato territoriale di Rimini;
- 485 bambini e ragazzi partecipanti ai centri estivi promossi e realizzati da UISP Comitato territoriale di Rimini;
- 300 bambini e ragazzi partecipanti ai corsi e ai centri estivi promossi e realizzati da Circolo Nautico di Cattolica;
- 650 over 65 partecipanti alle attività sportive e motorie promosse e realizzate da UISP Comitato territoriale di Rimini;
- 25 parkinsoniani partecipanti ai corsi AFA.

L'intervento impatterà in modo indiretto sulle famiglie e le comunità dei giovani e degli anziani coinvolti nelle attività progettuali. Inoltre, attraverso la pratica motoria, lo stesso sistema sanitario e di welfare ne risulterà migliorato dati i costi sociali che, ad esempio, obesità e disturbi psichici stanno generando.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

La provincia di Rimini presenta una grande quantità di associazioni sportive e di luoghi in cui praticare la pratica sportiva.

Nel territorio del Comune di Rimini, in relazione alla pratica amatoriale, deve essere considerata la quantità di parchi nel centro della stessa città e di km di pista ciclabile, ampiamente sfruttati per camminate, *running* e percorsi in bicicletta. La Bicipolitana, di cui è già stato completato un primo anello e che è ancora in fase di ampliamento, mira alla diffusione della cultura della mobilità sostenibile i cui vantaggi non si limitano al sistema di trasporti ma impattano significativamente anche sulla qualità della vita, sulla salute e il benessere personale⁷.

In aggiunta a parchi e piste ciclabili, i comuni che si affacciano sulla costa come Rimini e Cattolica offrono a cittadini e turisti la possibilità di praticare attività fisica e sportiva sui lungomare e sulle spiagge attrezzate della riviera. Campi da beach tennis, beach volley, beach soccer, bocce e attività fisiche organizzate da diverse associazioni e gruppi sportivi (risveglio muscolare in acqua, yoga in spiaggia, ecc.) richiamano quotidianamente una grande quantità di persone da aprile a settembre.

In termini numerici, l'Emilia-Romagna vanta una buona dotazione di strutture sportive: nella banca dati della Regione sono censiti, al 31 dicembre 2014⁸, 5.810 complessi sportivi, 6.870 impianti sportivi e 12.231 spazi sportivi. Rimini risulta essere la provincia con l'indice di dotazione più basso, pari a 1.89 (contro 3.23 di Reggio Emilia, prima in regione).

Nel territorio del Comune di Rimini si registrano 69 impianti sportivi pubblici (una pista per lo Skateboard, 7 impianti polivalenti, un impianto rugby, 10 palestre provinciali, 2 pattinodromi, 5

⁷ Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Linee di indirizzo maggio 2016, Comune di Rimini.

⁸ Ultimo aggiornamento.

impianti tennis, 12 impianti calcio, 27 palestre, 2 piscine comunali, un palazzetto dello sport e uno stadio comunale⁹) e oltre 100 enti sportivi censiti¹⁰ (146 dai dati della Regione Emilia-Romagna); nel comune di Cattolica sono presenti circa 20 associazioni e gruppi sportivi e 17 impianti sportivi (dati Osservatorio Emilia-Romagna).

Per quanto concerne i grandi eventi, Rimini attira annualmente oltre 200.000 persone con *RiminiWellness*, la più grande kermesse al mondo dedicata a fitness, benessere, business, sport, cultura fisica e sana alimentazione.

Sportdance, campionati italiani di Danza Sportiva FIDS, la più grande festa della Danza Sportiva al mondo si svolge presso la fiera di Rimini e nell'edizione 2018 ha visto scendere in pista 20 mila unità competitive (singoli, coppie e gruppi).

Il Paganello, torneo internazionale di Beach Ultimate che si svolge annualmente sulla spiaggia di Rimini nel periodo di Pasqua, coinvolge mediamente 1.500 partecipanti e registra, in tre giorni, quasi 70.000 presenze.

A questi eventi si aggiungono i campionati italiani e internazionali in vasca che si svolgono presso la Polisportiva di Riccione (socio UISP Comitato Territoriale di Rimini e Arci Servizio Civile Rimini) .

8) Obiettivi del progetto (*)

L'obiettivo generale di progetto – **favorire la diffusione, sul territorio della provincia di Rimini, delle pratiche sportive finalizzate all'integrazione sociale di giovani e categorie sociali deboli** – è perseguito attraverso l'impegno delle due sedi di attuazione del progetto. Tale obiettivo generale passa attraverso il raggiungimento di tre obiettivi specifici, riportati in tabella e misurabili attraverso gli indicatori indicati:

Criticità	Obiettivo	Indicatori	Ex ante	Ex post
Criticità 1: Un'elevata percentuale di cittadini in provincia di Rimini non pratica attività fisica motoria e sportiva	Obiettivo 1.1: Incrementare la promozione e la diffusione della pratica sportiva e motoria nel territorio riminese	Numero di eventi sportivi realizzati	5	6
		Numero dei partecipanti agli eventi sportivi	600	750
		Numero di operatori sportivi partecipanti ai corsi di formazione	35	55
Criticità 2: <i>Drop out</i> sportivo, elevato abbandono dei giovani all'attività sportiva, scarsa partecipazione e coinvolgimento nello sport come strumento di aggregazione e socializzazione	Obiettivo 2.1: Aumentare la consapevolezza dei giovani della provincia di Rimini relativamente alla pratica sportiva come momento aggregativo e socializzante	Numero di bambini e adolescenti partecipanti ai corsi	870	930
		Numero di scuole coinvolte nel progetto Samba	5	8
		Numero di bambini coinvolti nel progetto Samba	420	660
		Numero di bambini partecipanti ai centri estivi	485	520
Criticità 3: Poche persone appartenenti alle categorie sociali	Obiettivo 3.1: Potenziare il coinvolgimento dei	Numero di anziani partecipanti ai corsi loro rivolti	580	650

⁹ Fonte: www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/sport-riminsport/impianti-sportivi-pubblici

¹⁰ Fonte: www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/sport-riminsport/elenco-enti-censiti

più deboli (anziani, disabili) partecipano ad attività sportive, anche intese come occasioni di inclusione sociale	soggetti più deboli nelle attività motorie proposte a Rimini e a Riccione	Numero di parkinsoniani partecipanti ai corsi AFA	8	25
--	---	---	---	----

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- favorire la conoscenza del territorio e dei suoi servizi, nonché l'incontro con gli ex volontari e gli enti che realizzano i progetti di Servizio Civile in provincia.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

L'Obiettivo 1.1: Incrementare la promozione e la diffusione della pratica sportiva e motoria nel territorio riminese, perseguito presso le due sedi di attuazione del progetto, comporta la realizzazione dell'**Azione 1.1.1: Realizzazione di manifestazioni sportive** ad ampio coinvolgimento di pubblico, che si concretizza in:

Attività 1.1.1.1: tavoli di coordinamento fra soci delle associazioni e organizzazioni partner per la programmazione e la calendarizzazione delle manifestazioni.

Attività 1.1.1.2: contatto con organizzazioni pubbliche e private per la **ricognizione degli spazi** disponibili sul territorio, contatto con atleti.

Attività 1.1.1.3: pianificazione della strategia comunicativa, produzione di materiali informativi e gestione dei canali social e comunicazione off line.

Attività 1.1.1.4: allestimento e manutenzione degli spazi per la realizzazione delle grandi manifestazioni sportive di rilevanza nazionale, fra cui:

- Giocagin: grande evento basato sul binomio sport e solidarietà – realizzato in collaborazione con Unicef e Peace Games UISP, cui sono devoluti in beneficenza i proventi ricavati –, coinvolge circa 40 società sportive, circa 1.200 atleti e un elevatissimo numero di spettatori, circa 2.000.
- Bicincittà: manifestazione cicloturistica che, fa maggio e giugno, unire quasi 200.000 persone in oltre 150 città d'Italia all'insegna delle due ruote e della riscoperta delle bellezze artistiche, storiche e architettoniche delle città italiane.
- Vivincittà: manifestazione podistica internazionale che si svolge in contemporanea in oltre 40 città italiane e 20 città straniere oltre a diversi istituti penitenziari e minorili in Italia. Da quattro anni è l'unica manifestazione a carattere nazionale a basso impatto ambientale, con l'adozione da parte di tutti i comitati organizzatori di protocolli e sistemi di monitoraggio per ridurre al massimo e per valutare l'impatto ambientale: uso dei mezzi pubblici per gli spostamenti, utilizzo di materiale eco-compatibile per la manifestazione, utilizzo dell'acqua di rete, isole ecologiche per la raccolta differenziata.
- Bimbinpiazza: manifestazione che da oltre un decennio coinvolge in tutta Italia centinaia

di migliaia di bambini e bambine con l'obiettivo di trasformare, per una giornata, una piazza o una strada della città in uno spazio dove i bambini e i loro genitori possano fare sport e divertirsi insieme. In ogni città sono allestiti spazi per attività sportive (mini-basket, calcetto, mini-volley, ecc.) e per giochi di strada, sempre all'insegna della festa per tutti, in un ambiente pulito, e gratuitamente.

In aggiunta alle manifestazioni promosse a livello nazionale, UISP Comitato territoriale di Rimini organizza, dal 2017, la Stramare, una corsa/camminata di 2 km in acqua finalizzata a raccogliere fondi per Crisalide, associazione locale che opera nel settore sanitario a sostegno delle donne operate di carcinoma mammario e che collabora con l'associazione all'organizzazione della Stramare stessa. Con l'edizione 2018 della Stramare, UISP ha raccolto fondi per contribuire all'acquisto del sistema di radiografia digitale per Mammotome, utile per migliorare l'efficienza dell'indagine bioptica spesso necessaria alla diagnosi.

Inoltre, UISP Rimini collabora all'organizzazione di eventi collaterali alla AVP501 Endurance Trail, una corsa in montagna di 501 km da Pennabilli (sulle colline riminesi) a Berceto (PR), finalizzata a promuovere il territorio appenninico e il rispetto dell'ambiente. Il Comitato riminese di UISP partecipa all'iniziativa organizzando attività quali giochi sportivi per bambini e nordic walking per adulti.

Il Circolo Nautico di Cattolica organizza ogni anno un calendario delle manifestazioni che include – oltre a due open day con prove libere di vela, tavole, kite e sup – regate nazionali e internazionali di windsurf, vela e sup.

L'Azione 1.1.2: Formazione per insegnanti, operatori sportivi e operatori turistico sportivi e dirigenti è realizzata da UISP Comitato territoriale di Rimini e prevede:

Attività 1.1.2.1: collaborazione alla definizione e alla programmazione di "Briciole di Pollicino", calendario di corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti, operatori sportivi, operatori turistico sportivi e dirigenti organizzato e coordinato da UISP Emilia-Romagna.

Attività 1.1.2.2: realizzazione di corsi di formazione di valenza regionale e nazionale sul territorio di Rimini a cura degli esperti di UISP Rimini e loro partecipazione agli incontri organizzati in altre città della regione. Collaborano all'attività la Polisportiva Garden srl, Associazione Italiana Parkinsoniani – AIP Rimini onlus e la Polisportiva Riccione (socio di Arci Servizio Civile), le quali mettono a disposizione i propri spazi per la realizzazione di seminari e corsi di formazione.

L'Obiettivo 2.1: Aumentare la consapevolezza dei giovani della provincia di Rimini relativamente alla pratica sportiva come momento aggregativo e socializzante, perseguito nelle due sedi di progetto, comporta la realizzazione dell'**Azione 2.1.1: Realizzazione di attività motorie e sportive rivolte prevalentemente al target giovanile**, che prevede:

Attività 2.1.1.1: organizzazione dei corsi e calendarizzazione delle attività

Attività 2.1.1.2: pianificazione della strategia comunicativa, produzione di materiali informativi e gestione dei canali social e comunicazione off line per la promozione delle attività

Attività 2.1.1.3: attivazione dei corsi rivolti ai giovani quali, in particolare: (Settembre)

- Nuoto per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni
- Minibasket per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni
- Minitennis per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni

organizzati e condotti dagli operatori UISP

- Vela, windsurf, kitesurf e sup presso il Circolo Nautico di Cattolica.

A questa attività, limitatamente al territorio riminese, partecipano anche i bambini fra i 6 e gli 11 che aderiscono al progetto del Comune di Rimini "3,2,1...Sport!", che consente la pratica di una disciplina sportiva a scelta da praticare gratuitamente per 8 lezioni. Nell'ambito di "3,2,1...Sport!", UISP Comitato territoriale di Rimini ha messo a disposizione, per l'anno 2018, 7 discipline (calcio, frisbee, gioco motricità, nuoto, pallacanestro, pallavolo e tennis).

Il Comune di Rimini collabora alla realizzazione dell'attività attraverso l'assegnazione di contributi economici nei termini e alle condizioni fissate dal bando pubblico predisposto dalla stessa Amministrazione.

L’Azione 2.1.2: Realizzazione di progetti di educazione al movimento nelle scuole dell’infanzia e primarie, realizzata da UISP Comitato territoriale di Rimini

Attività 2.1.2.1: contatti con le scuole del territorio

Attività 2.1.2.2: tavoli di programmazione delle attività con i dirigenti e i docenti delle scuole interessate

Attività 2.1.2.3: attivazione del progetto Samba (Sorveglianza Attività Motoria nei BAmmini), che prevede l’affiancamento di un esperto ai docenti di classe al fine di:

- realizzare azioni volte alla promozione di stili di vita attiva attraverso il movimento e l’attività fisica quotidiana per favorire il benessere, la salute, contrastare la sedentarietà, affiancando a questi temi la promozione di una corretta alimentazione;
- motivare le famiglie alla creazione di spazi di movimento quotidiani e alla adozione di uno stile alimentare equilibrato.

Nell’anno 2018 il progetto è realizzato nelle scuole dell’infanzia e primarie di Saludecio e Montescudo Monte Colombo.

L’Azione 2.1.3: Centri estivi Gioco Sport Avventura e Vela per gioco, realizzata presso le due sedi, mira a valorizzare il movimento inteso come gioco-sport e avventura tramite diverse attività motorie e il territorio circostante, favorendo l’aggregazione e il rispetto reciproco e delle diversità. I centri estivi UISP si rivolgono a bambini e ragazzi dai 5 ai 15 anni e a bambini dai 3 ai 5 anni; Vela per gioco del Circolo Nautico di Cattolica è accessibile dall’età di 7 anni.

Attività 2.1.3.1: pianificazione della strategia comunicativa, produzione di materiali informativi e gestione dei canali social e comunicazione off line per la promozione

Attività 2.1.3.2: incontri di presentazione alle famiglie

Attività 2.1.3.3: raccolta iscrizioni

Attività 2.1.3.4: programmazione delle attività e ricognizione degli spazi (scuole in concessione, spiagge convenzionate, aree verdi e parchi pubblici)

Attività 2.1.3.5: attivazione dei centri estivi durante i bambini hanno la possibilità di sperimentare giochi sportivi educativi, laboratori manipolativi, musicali e teatrali, balli e tornei. I centri estivi UISP accolgono, per l’anno 2018, oltre 25 bambini disabili.

L’Obiettivo 3.1: Potenziare il coinvolgimento dei soggetti più deboli nelle attività motorie proposte a Rimini e a Riccione è perseguito presso la sede UISP Comitato territoriale di Rimini e implica la realizzazione dell’**Azione 3.1.1: Realizzazione di attività motorie e sportive rivolte alle fasce di popolazione fragile**, che si compone di:

Attività 3.1.1.1: progettazione e calendarizzazione delle attività rivolte alla terza età, in collaborazione con la Polisportiva Garden srl, la quale mette a disposizione i propri spazi per la realizzazione dei corsi di ginnastica dolce.

Attività 3.1.1.2: pianificazione della strategia comunicativa, produzione e diffusione dei materiali informativi

Attività 3.1.1.3: pianificazione e calendarizzazione del progetto di attività fisica adattata (AFA) per persone con problemi di lombalgia e affette da Parkinson, le quali possono accedere alle attività esclusivamente su richiesta del medico curante.

La Polisportiva Riccione (socio di Arci Servizio Civile) mette a disposizione i propri spazi per la realizzazione delle attività, che si svolgono in collaborazione con Associazione Italiana Parkinsoniani – AIP Rimini onlus.

Attività 3.1.1.4: attivazione dei corsi e realizzazione delle attività sportive.

Attività integrativa: partecipazione all’incontro promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell’esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l’anno precedente.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo 1.1: Incrementare la promozione e la diffusione della pratica sportiva e motoria nel territorio riminese												
Attività 1.1.1.1: tavoli di coordinamento												
Attività 1.1.1.2: ricognizione degli spazi												
Attività 1.1.1.3: pianificazione della strategia comunicativa												
Attività 1.1.1.4: allestimento e manutenzione degli spazi												
Attività 1.1.2.1: collaborazione alla definizione e alla programmazione di "Briciole di Pollicino"												
Attività 1.1.2.2: realizzazione di corsi di formazione di valenza regionale e nazionale												
Obiettivo 2.1: Aumentare la consapevolezza dei giovani della provincia di Rimini relativamente alla pratica sportiva come momento aggregativo e socializzante												
Attività 2.1.1.1: organizzazione dei corsi												
Attività 2.1.1.2: pianificazione della strategia comunicativa												
Attività 2.1.1.3: attivazione dei corsi												
Attività 2.1.2.1: contatti con le scuole del territorio												
Attività 2.1.2.2: tavoli di programmazione												
Attività 2.1.2.3: attivazione del progetto Samba												
Attività 2.1.3.1: pianificazione della strategia comunicativa												
Attività 2.1.3.2: incontri di presentazione alle famiglie												
Attività 2.1.3.3: raccolta iscrizioni												
Attività 2.1.3.4: programmazione delle attività e ricognizione degli spazi												
Attività 2.1.3.5: attivazione dei centri estivi												
Obiettivo 3.1: Potenziare il coinvolgimento dei soggetti più deboli nelle attività motorie proposte a Rimini e a Riccione												
Attività 3.1.1.1: progettazione e calendarizzazione delle attività rivolte alla terza età												
Attività 3.1.1.2: pianificazione della strategia comunicativa												
Attività 3.1.1.3: pianificazione e calendarizzazione del progetto di attività fisica adattata												
Attività 3.1.1.4: attivazione dei corsi												
Attività integrativa: partecipazione all'incontro promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio oip												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

<i>9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)</i>		
Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
Obiettivo 1.1: Incrementare la promozione e la diffusione della pratica sportiva e motoria nel territorio riminese	Attività 1.1.1.1: tavoli di coordinamento	/
	Attività 1.1.1.2: ricognizione degli spazi	Supporto nella ricognizione degli spazi
	Attività 1.1.1.3: pianificazione della strategia comunicativa	Supporto alla definizione della strategia comunicativa, creazione, produzione e distribuzione di materiali informativi e pubblicitari
	Attività 1.1.1.4: allestimento e manutenzione degli spazi	Collaborazione nell'allestimenti di banchetti informativi
	Attività 1.1.2.1: collaborazione alla definizione e alla programmazione di "Briciole di Pollicino"	Supporto nella definizione del calendario e nei contatti con gli enti partner per verificare la disponibilità di spazi
	Attività 1.1.2.2: realizzazione di corsi di formazione di valenza regionale e nazionale	Supporto nell'organizzazione delle giornate formative e partecipazione agli incontri
Obiettivo 2.1: Aumentare la consapevolezza dei giovani della provincia di Rimini relativamente alla pratica sportiva come momento aggregativo e socializzante	Attività 2.1.1.1: organizzazione dei corsi	Supporto nella calendarizzazione dei corsi
	Attività 2.1.1.2: pianificazione della strategia comunicativa	Supporto alla definizione della strategia comunicativa, creazione, produzione e distribuzione di materiali informativi e pubblicitari
	Attività 2.1.1.3: attivazione dei corsi	Supporto nell'organizzazione dei corsi e nello svolgimento delle attività in affiancamento ai professionisti delle associazioni
	Attività 2.1.2.1: contatti con le scuole	Organizzazione dei database e dei calendari dei corsi
	Attività 2.1.2.2: tavoli di programmazione	/
	Attività 2.1.2.3: attivazione del progetto Samba	Supporto nella preparazione e organizzazione dei materiali
	Attività 2.1.3.1: pianificazione della strategia comunicativa	Supporto alla definizione della strategia comunicativa, creazione, produzione e distribuzione di materiali informativi e pubblicitari
	Attività 2.1.3.2: incontri di presentazione alle famiglie	Supporto nell'organizzazione degli incontri

	Attività 2.1.3.3: raccolta iscrizioni	Collaborazione nella raccolta delle iscrizioni e aggiornamento dei database
	Attività 2.1.3.4: programmazione delle attività e ricognizione degli spazi	Supporto nell'organizzazione delle attività dei centri estivi
	Attività 2.1.3.5: attivazione dei centri estivi	Supporto agli educatori e operatori professionisti nello svolgimento delle attività
Obiettivo 3.1: Potenziare il coinvolgimento dei soggetti più deboli nelle attività motorie proposte a Rimini e a Riccione	Attività 3.1.1.1: progettazione e calendarizzazione delle attività rivolte alla terza età	Supporto nella calendarizzazione delle attività
	Attività 3.1.1.2: pianificazione della strategia comunicativa	Supporto alla definizione della strategia comunicativa, creazione, produzione e distribuzione di materiali informativi e pubblicitari
	Attività 3.1.1.3: pianificazione e calendarizzazione del progetto di attività fisica adattata	Supporto nella calendarizzazione delle attività, aggiornamento dei database
	Attività 3.1.1.4: attivazione dei corsi	/
	Attività integrativa: Partecipazione all'incontro organizzato dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini	Partecipazione, condivisione dell'esperienza

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

N.	Professionalità	Ruolo
UISP Comitato Territoriale di Rimini		
1	Coordinatore	Coordina tutte le attività di progetto, convoca e conduce gli incontri fra gli operatori sportivi e operatori turistico sportivi
2	Collaboratore	Partecipa ai tavoli di coordinamento per la definizione degli

	professionale	eventi sportivi e delle attività; tiene i contatti con gli Enti pubblici, i partner e le associazioni del territorio per l'organizzazione di eventi, attività sportive e motorie e centri estivi e con UISP Emilia-Romagna per l'organizzazione dei corsi di formazione; organizza i calendari delle attività in accordo con gli operatori sportivi; realizza le attività di comunicazione.
21	Operatore sportivo Tecnici-educatori	Conduce e realizza i corsi per giovani, anziani e persone affette da Parkinson nonché i laboratori Samba nelle scuole dell'infanzia e primarie e i centri estivi; partecipa ai tavoli di coordinamento e agli eventi sportivi.
39	Educatori al sostegno	Realizza le attività di centro estivo occupandosi dei bambini/ragazzi diversamente abili
115	Operatore turistico sportivo	Realizza le attività di centro estivo e promozione turistico-sportiva presso le strutture e durante gli eventi
Circolo Nautico di Cattolica		
1	Coordinatore	Coordina le attività delle azioni 2.1.1 e 2.1.3, convoca e conduce gli incontri fra gli operatori sportivi e operatori turistico sportivi
1	Direttore scuola	Partecipa ai tavoli di coordinamento per la definizione delle attività; tiene i contatti con gli Enti pubblici, i partner e le associazioni del territorio per l'organizzazione delle attività sportive e motorie e centri estivi; organizza i calendari delle attività in accordo con gli operatori sportivi; realizza le attività di comunicazione.
8	Istruttore	Conduce e realizza i corsi per i giovani e i centri estivi; partecipa ai tavoli di coordinamento
6	Allievo istruttore	Realizza le attività di centro estivo

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)
- 16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:
- Flessibilità oraria
 - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
 - Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):*

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **21 ore** ciascuno nei **6 mesi** centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di **3 incontri di 3 ore cadauno**, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in **3 differenti fasi**:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione

organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalle diverse sedi di attuazione sono state raggruppate per macro voci.

FORMAZIONE SPECIFICA	
Compenso docenti	€ 400,00
Costo totale della cancelleria per la formazione spec.	€ 200,00
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO	
Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale	€ 1.900,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
Quota parte per utilizzo strumentazione per la realizzazione di tutte le attività	€ 1.700,00
Quota parte usura automezzo + costo carburante	€ 900,00
Materiali per la realizzazione e la promozione di attività formative	€ 1.300,00
Spese per organizzazione di eventi	€ 5.800,00
Totale	€ 12.200,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
AIP Rimini onlus CF 97095100158	No profit	L'organizzazione mette disposizione i propri spazi per la realizzazione di corsi di formazione a valenza locale, regionale e nazionale (attività 1.1.2.2); collabora all'organizzazione del progetto di attività fisica adattata (AFA) per persone con problemi di lombalgia e affette da Parkinson (attività 3.1.1.3).
Comune di Rimini P. Iva 0304260409	Amministrazione	L'Ente assegna contributi economici nei termini e alle condizioni fissate dal bando pubblico predisposto dalla stessa Amministrazione per il progetto "3,2,1... Sport" (attività 2.1.1.3).
Garden srl P. Iva 01840690406	Profit	Il partner mette a disposizione i propri spazi per la realizzazione di corsi di formazione a valenza locale, regionale e nazionale (attività 1.1.2.2) e per la realizzazione di corsi di ginnastica dolce per la terza età (attività 3.1.1.1).
A.D.O.C.M. Crisalide CF 91031010407	No profit	L'associazione collabora all'organizzazione della corsa/camminata Stramare (attività 1.1.1.4).
Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. Rimini CF 91091840404	No profit	Il partner garantisce l'organizzazione di un incontro finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell'esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l'anno precedente (attività integrativa)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Risorse tecniche e strumentali	Attività
UIISP Comitato Territoriale di Rimini	
4 uffici attrezzati con 6 pc, 6 telefoni, 1 stampante, 1 fax, 2 fotocopiatrici	Tutte le attività di coordinamento, gestione e organizzazione delle attività, registrazione iscritti, contatti con Enti e partner sul territorio
4 gazebo, depliant informativi, 1 piscina fuori terra (mt 10x5x1,30), 1 campo polivalente gonfiabile (mt 12x6), 4 canestri da basket trasportabili, 5 campi da minitennis, 5 campi da minivolley, 2 impianti stereo trasportabili con casse e amplificatori, 1 automezzo furgonato 50 palloni di gomma-30 palloni da Minibasket 10 racchette da tennis, attrezzatura gonfiabile per piscina e mare (salvagente – bracciali) 30 cinesini, 16 coni, 20 funicelle, 4 mute di divise (double face da allenamento)	Allestimento e realizzazioni delle grandi manifestazioni sportive
3 lavagne a fogli mobili, 2 notebook, 1	Formazione per insegnanti, operatori sportivi

proiettore, materiali di cancelleria, materiali ludici, 1 impianto stereo, attrezzatura sportiva per le parti pratiche.	e operatori turistico sportivi e dirigenti; centri estivi e progetto Samba
60 palloni di gomma, 30 palloni da minibasket, 15 palloni tipo volley, 30 cinesini, 16 coni, 12 bastoni, 45 palline da tennis, 60 palline di spugna tipo tennis-15 palloni di gomma piuma (tipo calcio), 45 cerchi tipo ritmica, palle giganti gonfiabili e attrezzatura gonfiabile per piscina e mare (salvagente – braccioli), materiali e giochi per l'attività in spiaggia.	Realizzazione di attività motorie e sportive rivolte al target giovanile, centri estivi e progetto Samba
180 tappetini per attività fisica, 50 tra palloni di gomma (tipo calcio) e palloni di dimensioni inferiori, 60 elastici (Tera band) per attività fisica, 60 bastoni, 45 palline da tennis, 40 foulardes, 60 palline tipo tennis soft, 30 funicelle, 20 sedie senza braccioli.	Realizzazione dei corsi per anziani e corsi AFA
Circolo Nautico di Cattolica	
2 uffici attrezzati con 3 pc, 2 telefoni, 1 stampante, 1 fax, 2 fotocopiatrici	Tutte le attività di coordinamento, gestione e organizzazione delle attività, registrazione iscritti, contatti con Enti e partner sul territorio
6 "Optimist" (imbarcazioni da scuola e da regata per ragazzi da 7 a 14 anni) 3 imbarcazioni "L'Equipe" 2 imbarcazioni "420" 3 "Tridente" 2 "Laser" 8 tavole da windsurf 4 tavole da sup 4 gommoni di servizio	Realizzazione di attività motorie e sportive rivolte al target giovanile e centri estivi
Materiali di cancelleria, materiali ludici	Realizzazione delle attività dei centri estivi

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà erogata presso Arci Servizio Civile Rimini, viale Principe Amedeo 11 – 47921 Rimini. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso UISP Comitato Territoriale di Rimini, via Euterpe 3 – Rimini.
Il modulo "Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale" sarà realizzato presso la sede di Arci Servizio Civile Rimini, sita in viale Principe Amedeo 11, int. 21/e, Rimini.

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Luigi Gianfranco nato a Riccione il 12/12/1967	Diploma Universitario ISEF (2001) Esperienza come insegnante attività motorie per bambini e anziani dal 1994, formatore UISP – Responsabile settore Scuola di UISP Comitato Provinciale di Rimini dal 2004.	Primi Passi nella UISP: Come muoversi nel labirinto della nostra associazione; La Comunicazione Sociale
Gaudi Iuri nato a Rimini il 14/07/1969	Laureato in Economia presso Università di Bologna Esperienze lavorative in società di Pubblicità e Marketing e consulenze presso società di Comunicazione, dirigente UISP	Corso Base per Operatori/Educatori Primi Passi; Fiore UISP – Quali azioni per un’associazione di qualità; Corso 1° livello per Operatori/Educatori Centri Estivi
Lambertini Francesca nata a Bologna il 22/06/1984	Laurea magistrale in Innovation and organization of culture and the arts presso l’Università di Bologna. Esperienza professionale nell’ideazione, nella gestione e nella rendicontazione di progetti culturali e creativi. Competenze: Progettazione e management in progetti ministeriali ed europei, consulenza e management della cultura, marketing territoriale e avvio d’impresa.	
Pellizzoli Linda nata a Rimini il 07/08/1984	Laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale presso Università di Firenze; Scuola di Specializzazione Azione Locale Partecipata e dibattito pubblico presso IUAV di Venezia. Esperienza professionale nella redazione, gestione e monitoraggio di progetti per i giovani; facilitatrice in percorsi partecipati; gestione canali social associazioni. Competenze: Progettazione su bandi regionali e ministeriali, monitoraggio e valutazione di progetti e politiche pubbliche, tecniche di ricerca sociale e di facilitazione di piccoli e grandi gruppi.	Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano

in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Gaudi Iuri	“Primi Passi nella UISP” Come muoversi nel labirinto della nostra Associazione	6
Modulo: Panoramica sull’impiantistica sportiva del territorio e sul ruolo ed attività dell’Associazione: le politiche associative e le metodologie dello Sportper tutti		
Formatore	Temi	Ore
Gaudi Iuri	La Comunicazione sociale	10
Modulo: Il seminario, rivolto a dirigenti e quadri UISP, con particolare attenzione ai responsabili di aree e leghe, affronta le tematiche della comunicazione sociale in ambito associativo, prende in considerazione gli strumenti e i metodi per una comunicazione efficace		
Formatore	Temi	Ore
Luigi Gianfranco	Corso Base per Operatori/Educatori Primi Passi	16
Modulo: Le finalità del corso sono rivolte al gioco e al giocare, il corso si propone di formare operatori/educatori che sappiano affrontare attività in situazioni e ambienti diversi (scuola, piscina, palestra, parchi, mare...), fornendo ai corsisti approcci metodologici e didattici differenti in base alla tipologia delle attività.		
Formatore	Temi	Ore
Luigi Gianfranco	Fiore UISP – Quali azioni per un’Associazione di qualità	10
Modulo: Le finalità del corso, rivolto a dirigenti, quadri e tecnici dell’associazione, partendo dalla mission e dalla carta dei valori dell’associazione, sono orientate a diffondere tra i dirigenti la pratica di azioni “quality oriented”, sia nella proposta di attività e progetti, sia nei processi interni.		
Formatore	Temi	Ore
Luigi Gianfranco	Corso 1° livello per Operatori/Educatori Centri Estivi	12
Modulo: Il corso parte dalla base del Progetto “Primi Passi” e si propone di formare operatori/educatori approfondendo i temi legati all’attività motoria svolta in contesti e ambienti non tradizionali (mare, parchi, montagna...).		
Formatore	Temi	Ore
Lambertini Francesca Pellizzoli Linda	Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale	10
Modulo: Il modulo intende trasmettere le basi per poter adottare strategie comunicative efficaci, che si concentrino su messaggi rilevanti, interazioni sincere e mirino ad ampliare la base di pubblico a eventi e iniziative di carattere culturale e sociale. Saranno approfondite le seguenti tematiche: - <i>digital strategy</i> : redazione di un documento di programmazione della comunicazione basato sull’analisi del contesto di riferimento; - i principali strumenti di comunicazione sia online sia offline e le possibilità di mix tra essi al fine di rendere le attività di comunicazione strumento attivo di partecipazione; - competenze di base di <i>event management</i> : definizione del budget e strumenti per la gestione delle spese di progetto, identificazione dei fornitori, ruoli del coordinatore e gestione del processo e dei task quotidiani, strumenti di pianificazione e gestione, follow up, rendicontazione		

e analisi impatto.

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Ciò al fine di coinvolgere i giovani in un percorso formativo opportunamente scandito nel tempo che consenta loro di far sedimentare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite con il servizio. Per questo motivo il primo 70% delle ore è finalizzato a fornire loro nozioni di base fondamentali per svolgere il servizio nelle sedi di progetto; durante il restante 30%, pur nel rispetto delle tematiche indicate, i giovani saranno coinvolti in attività più pratiche e potranno eventualmente proporre approfondimenti su aspetti specifici.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini